



COMUNE di PIGNATARO INTERAMNA

PROVINCIA DI FROSINONE

MEDAGLIA DI BRONZO AL VALOR CIVILE

Tel. 0776 949012

Fax 0776 949306

E-mail: france.neri@tiscali.it

C.A.P. 03040

c.c.p. 13035035

Cod. Fisc. 8100305 060 6

Sito web istituzionale: www.comune.pignataroint.fr.it

PEC: comune.pignataroint.servizigenerali@certipecc.it

Nr. 328 del 28 giugno 2016 del Registro delle Pubblicazioni.

COPIA DELIBERAZIONE di GIUNTA COMUNALE

Nr. 83 del 25 Giugno 2016

OGGETTO: Rideterminazione della Pianta Organica dell'Ente. Provvedimento.

Il giorno Venticinque del mese di Giugno 2016, alle ore 18,10 e seguenti, nella Casa Comunale, appositamente convocata, si è riunita la Giunta Comunale e sono rispettivamente presenti ed assenti i Signori:

Nr.	Nome	Cognome	Carica	Presente	Assente
1	Benedetto Mario	EVANGELISTA	Sindaco	SI	
2	Rita	DI GIORGIO	Assessore – Vice Sindaco	SI	
3	Enrico	TISEO	Assessore	SI	

Presiede il Sindaco dott. Benedetto Mario Evangelista.

Verbalizza il Segretario dell'Ente, dott. Vincenzo Freda, con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4, lett. a), del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Constatato il numero legale degli intervenuti, il Sindaco dichiara aperta la seduta ed invita a procedere alla discussione sull'argomento in oggetto, dando atto che sulla presente deliberazione è stato espresso, dai Responsabili dei servizi interessati, il parere prescritto dall'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, parere inserito nella deliberazione stessa.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 39 della legge 27/12/1997 nr. 449 e successive modifiche ed integrazioni, le pubbliche amministrazioni provvedono alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità, di cui alla legge 12 marzo 1999, nr. 68, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse, per il migliore funzionamento dei servizi, in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio;
- l'art. 19, comma 8, della legge 28/12/2001 nr. 448, ribadisce che i documenti degli enti locali di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva delle spese di personale, e che, eventuali deroghe a tale principio, siano analiticamente motivate;
- l'art. 6, del D. Lgs. 30 marzo 2001 nr. 165, prevede che si proceda periodicamente e, comunque, a scadenza triennale, alla ridefinizione degli uffici e delle dotazioni organiche e, più specificamente, che le variazioni di dotazione organica, già determinate, siano approvate in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno del personale, di cui all'art. 39 della legge nr. 449/1997 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'art. 76 del D.L. 25/06/2008 nr. 112, convertito, con modificazioni, nella Legge 06/08/2008, nr. 133, pone in capo agli Enti, sottoposti al Patto di stabilità interno, l'obbligo di assicurare la riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso delle spese correnti, con particolare riferimento alle dinamiche di crescita della spesa per la contrattazione integrativa, demandando al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri la definizione di parametri e criteri di virtuosità, con correlati obiettivi differenziati di risparmio. Fino all'emanazione del decreto è fatto divieto agli enti, nei quali l'incidenza delle spese di personale è pari o superiore al 50% delle spese correnti, di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale;
- l'art. 1, comma 557-quater della legge n. 296 del 27/12/2006, introdotto dal D.L. n. 90 del 24/06/2014 convertito nella legge n. 114 dell'11/08/2014, dispone che gli Enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano nell'ambito della programmazione triennale del fabbisogno di personale il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013 alla data di entrata in vigore della disposizione;
- l'art. 3, comma 5 del D.L. n. 90 del 24/06/2014, convertito nella legge n. 114 dell'11/08/2014, precisa che gli enti locali soggetti al patto di stabilità possono effettuare assunzioni a tempo indeterminato per l'anno 2015 entro il tetto del 60% della spesa del personale cessato dal servizio nell'anno precedente e per gli anni 2016 e 2017 entro il tetto dell'80% della spesa del personale cessato dal servizio nell'anno precedente, mentre per gli enti locali che hanno un rapporto tra spesa del personale e spesa corrente inferiore al 25%, il tetto di spesa per le nuove assunzioni a decorrere dal 2015 è fissato nel 100% della spesa del personale cessato;
- l'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), recante la disciplina vincolistica in materia di spese di personale degli enti soggetti a patto di stabilità, prevedendo a tal fine che:
 - a) ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, tali enti "assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi e dell'IRAP con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia" (comma 557);
 - b) costituiscono spese di personale anche quelle "sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro e per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
 - c) gli enti locali ai sensi dell'art. 3, comma 5 del D. L. n. 90 del 24/06/2014, convertito nella legge n. 114 dell'11/08/2014, coordinano le politiche assunzionali dei soggetti di cui all'art. 18,

comma 2 bis del D.L. n. 112 del 25/06/2008 (Enti partecipati), convertito nella legge n. 133 del 06/08/2008, al fine di garantire per i medesimi una graduale riduzione della percentuale tra le spese correnti e le spese di personale;

d) in caso di mancato rispetto dell'obbligo di riduzione delle spese di personale scatta il divieto di assunzione già previsto il caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno (comma 557-ter);

- l'art. 36 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, così come riformulato dall'articolo 49 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 (Enti partecipati), convertito nella legge n. 133 del 06/08/2008, stabilisce il principio generale che le pubbliche amministrazioni, pur con talune deroghe, per le esigenze connesse con il proprio fabbisogno ordinario, assumono esclusivamente con contratti di lavoro subordinato a tempo indeterminato, seguendo le procedure di reclutamento previste dall'art. 35 del medesimo Decreto;

- l'assunzione di personale a tempo indeterminato e vincolata al rispetto delle prescrizioni stabilite dalla normativa vigente in materia , ovvero :

a) alla rideterminazione della dotazione organica nel triennio precedente ai sensi dell'art. 6, comma 6, del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

b) alla ricognizione delle eventuali eccedenze di personale ai sensi dell'art. 33, comma 2, del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001, così come modificato dalla legge di stabilità per il 2012;

c) al rispetto del rapporto tra spesa di personale e spesa corrente inferiore al 50%, determinata secondo le indicazioni di cui alla deliberazione della Corte dei conti - sezioni Riunite in sede di controllo - n. 27/2011;

d) al contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente ovvero 2012-2014 ai sensi dell'art. 1, comma 557 quater introdotto dal D.L. n. 90 del 24/06/2014, convertito nella legge n. 114 dell'11/08/2014 e successive modifiche ed integrazioni;

e) al rispetto del patto di stabilità interno;

f) all'approvazione del Piano triennale della performance organizzativa per la trasparenza, la misurazione e la valutazione degli obiettivi, ai sensi dell'art. 10, comma 5, del D. Lgs. n. 150 del 27/10/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

g) all'approvazione del Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità ai sensi dell'art. 48, comma 1, del n. 198 dell'11/04/2006;

ACCERTATO che:

- è stato rispettato il patto di stabilità 2015;

- è stata effettuata, con atto di G.C. n. 42 del 10/03/2016, la ricognizione del personale eccedentario dai singoli settori dell'ente ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165 del 30/03/2001 e successive modifiche ed integrazioni, con esito negativo;

- è stato adottato Piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità ai sensi dell'art. 48, comma 1, del D. Lgs. n. 198 dell'11/04/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- che è stato approvato il Piano triennale della performance organizzativa per la trasparenza, la misurazione e la valutazione degli obiettivi, ai sensi dell'art. 10, comma 5, del D. Lgs. n. 150 del 27/10/2009 e successive modifiche ed integrazioni;

- è stato rispettato il limite di cui all'articolo 1, comma 557, della legge n. 296 del 27/12/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

- il rapporto tra spese di personale e spese correnti è inferiore al 25,00 %;

VERIFICATO che:

- la spesa media del personale nel triennio 2012-2014 è attestata ad €. 767.822,93, superiore rispetto alla spesa di personale relativa all'anno 2015 che, pertanto, viene fissata quale limite di tetto di spesa di riferimento per l'anno 2016;

- che al costo del personale sono state sottratte le componenti non assoggettate ai limiti di spesa (Oneri per rinnovi contrattuali, spese per le categorie protette, spese del personale trasferito dalla Regione per funzioni delegate, incentivi derivanti da specifiche disposizioni di legge, ecc.);
- che il personale cessato nell'anno 2015 (al 31 dicembre 2015) è risultato pari a n. 2 (due) unita;
- che ai fini del calcolo del valore di budget assunzionale si tiene conto anche del valore medio del trattamento accessorio come da parere della Corte dei Conti - Sezione di controllo Emilia Romagna - n. 18/2012/PAR;
- che la spesa sostenuta, quale valore di riferimento dei contratti flessibili nel 2009, risulta pari ad €. ZERO, che rappresenta il limite per le nuove assunzioni flessibili nel triennio 2016-2018;

ATTESO che:

- con deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del C.C., nr. 39 del 22 dicembre 2005 è stato dichiarato il dissesto finanziario di questo Comune, ai sensi dell'art. 244 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- con proprio atto nr. 25 del 08/02/2007, confermato con successivo atto nr. 80 del 25/06/2007, si è provveduto alla rideterminazione della Pianta Organica dell'Ente con dichiarazione di eccedenza del personale, ai sensi e per gli effetti dell'art. 259, comma 6, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;
- la suddetta Pianta Organica è stata approvata dal Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale per le Autonomie - Commissione per la finanza e gli organici degli enti locali - nella seduta del 26/07/2007, come da comunicazione del 04/09/2007, prot. n. 15700/FR, pervenuta in data 10/09/2007, prot. n. 10662, ed era costituita da nr. 21 posti, di cui nr. 4 di Cat. A.1 (Operatore di servizi tecnici e di supporto) a part-time per nr. 24 ore settimanali, cadauno;
- questo Comune è uscito, dal 01 gennaio 2011, dalla procedura di dissesto finanziario, dichiarato con deliberazione del Commissario Straordinario, adottata con i poteri del C.C., nr. 39 del 22 dicembre 2005;
- con propri atti n. 39 e n. 40 del 01 marzo 2012, non soggetti all'approvazione della Commissione per la Finanza e gli Organici degli Enti Locali, essendo il Comune uscito, dal 01 gennaio 2011, dalla precedente procedura di dissesto, questo Ente ha approvato, rispettivamente, la programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2012/2014 e la trasformazione della suddetta Pianta Organica;

DATO ATTO, altresì, che il rapporto medio dipendenti-popolazione, previsto dall'art. 263, comma 2, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii., fissato per il triennio 2014/2016 dal D.M. Interno 24 luglio 2014, è valido solo per gli enti che hanno dichiarato il dissesto finanziario (art. 244 e seguenti del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.) e per quelli che hanno fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale (art. 243 bis, comma 8, lett. g), del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.);

CHE sono cessati i seguenti rapporti di lavoro del personale dell'Ente, dalle date corrispondenti:

- dal 01 ottobre 2015, è stato dispensato dal servizio per inabilità, nr. 1 “Vigile Urbano” (Cat. C.1 – posizione economica C.5) a tempo pieno;
- dal 01 gennaio 2016, è stato collocato a riposo per raggiunti limiti di età, nr. 1 “Addetto ai Servizi di Supporto” (Cat. B.1 – posizione economica B.4) a tempo pieno;

VISTO l'art. 1, comma 47, della legge n. 311 del 30/12/2004 (legge finanziaria 2004), che stabilisce: in vigore di disposizioni, che stabiliscono un regime di limitazione delle

assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle dotazioni organiche, in quanto non determinano alcun incremento della spesa complessiva del pubblico impiego;

VISTO l'art. 1, comma 562, della legge n. 296 del 27/12/2006 e successive modifiche ed integrazioni, con il quale viene stabilito che, per gli enti non sottoposti alle regole del patto di stabilità interno (enti sotto i 5 mila abitanti), le spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, non devono superare il corrispondente ammontare dell'anno 2004. Stabilisce, inoltre, che gli enti non soggetti al patto di stabilità, possono procedere all'assunzione di personale nel limite delle cessazioni di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, complessivamente intervenute nel precedente anno;

VISTO l'art. 76 della legge n. 133 del 06 agosto 2008 (conversione in legge del D. L. n. 112 del 25 giugno 2008 "decreto Brunetta"), come integrato dall'art. 28, comma 11-quater, del D. L. n. 201 del 06 dicembre 2011, convertito nella legge n. 214 del 22 dicembre 2011;

VISTO, altresì, l'art. 1 del D.L. n. 210 del 30/12/2015, che ha prorogato i termini in materia di assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni;

RICHIAMATO il vigente Regolamento sull'ordinamento dei servizi e degli uffici, approvato con proprio atto nr. 187 del 02/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la propria deliberazione nr. 48 del 24 marzo 2016, con la quale è stato approvato il Piano Triennale 2016-2018 del fabbisogno del personale ed il piano delle assunzioni per l'anno 2016;

RITENUTA l'esigenza di rideterminare l'attuale Pianta Organica e precisamente:
a) rideterminazione di nr. 1 (un) posto di "Agente di Polizia Municipale" - Cat. C – posizione economica C.1 a tempo pieno in nr. 2 (due) posti di "Agente di Polizia Municipale" - Cat. C – posizione economica C.1 a part-time a 18 ore settimanali;

VERIFICATO, altresì, che la spesa del personale relativa all'anno 2016 prevede già la spesa di cui alla presente programmazione triennale e tiene conto delle cessazioni di rapporto di lavoro di n. 2 unità di personale e tali da garantire le risorse necessarie per tali nuove assunzioni ed assicurare il rispetto dei limiti di spesa previsti dalla normativa soprarichiamata;

ACCERTATO che:

- la suddetta rideterminazione della Pianta Organica, non comporta nessun aumento di spesa, bensì invarianza della stessa;
- con l'adozione del presente atto vengono rispettate le prescrizioni, di cui all'art. 1, comma 562, della legge n. 296 del 27/12/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con proprio atto nr. 187 del 02/12/2002 e successive modifiche ed integrazioni;

DATO ATTO, inoltre, che in ordine all'adozione di tale deliberazione sarà fornita debita informazione alle OO.SS., incluse le R.S.U., ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. nr. 165 del 30/03/2001 e dell'art. 7 del C.C.N.L. 1998/2001;

RITENUTO ED ACCERTATO, pertanto, che la presente deliberazione non comporta aumento di spesa l'ente, bensì invarianza della stessa;

TUTTO ciò premesso e considerato;

RITENUTO opportuno provvedere in merito, come da dispositivo;

VISTO l'art. 1, comma 562, della legge n. 296 del 27/12/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO l'art. 34, comma 6, del D. Lgs. 30/03/2001, n. 165 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO, altresì, l'art. 1 del D.L. n. 210 del 30/12/2015, che ha prorogato i termini in materia di assunzioni delle Pubbliche Amministrazioni;

VISTO, infine, il D.L. n. 113 del 24/06/2016, "Misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio";

Visto il parere favorevole dei Responsabili dei Servizi interessati, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

A voti favorevoli unanimi, legalmente resi,

D E L I B E R A

1) La narrativa, che precede, è parte integrante e sostanziale del presente deliberato, ed è da ritenersi, come qui integralmente riportata, anche se non materialmente trascritta;

2) Dare atto, pertanto, che il rapporto medio dipendenti-popolazione per il triennio 2014/2016, fissato dal D.M. Interno 24 luglio 2014, per i Comuni in dissesto finanziario, non si applica a questo Comune, essendo uscito, dal primo gennaio 2011, dalla precedente situazione di dissesto;

3) Approvare, quindi, la nuova Pianta Organica dell'Ente, con le seguenti rideterminazioni:

a) rideterminazione di nr. 1 (un) posto di "Agente di Polizia Municipale" - Cat. C – posizione economica C.1 a tempo pieno in nr. 2 (due) posti di "Agente di Polizia Municipale" - Cat. C – posizione economica C.1 a part-time a 18 ore settimanali;
che, pertanto risulta, rideterminata nella sua complessiva struttura, come prospetto Allegato A) alla presente deliberazione;

4) Dare atto che i nr. 2 (due) posti di "Agente di Polizia Municipale" Cat. C – posizione economica C.1, a part-time di 18 (diciotto) ore settimanali, cadauno, derivanti dalla suddetta rideterminazione, saranno coperti mediante espletamento di concorso pubblico per titoli ed esami;

5) Dare atto, altresì, che la presente rideterminazione della Pianta Organica non comporta aumento di spesa l'ente, bensì invarianza della stessa;

6) Dare atto, ancora, che con l'adozione della presente vengono rispettate le prescrizioni, di cui all'art. 1, comma 562, della legge n. 296 del 27/12/2006 e successive modifiche ed integrazioni;

7) Dare atto, infine, che:

a) l'attuale percentuale di incidenza delle spese del personale sulle spese correnti è la medesima percentuale, comprensiva degli oneri derivanti dai nuovi investimenti (art. 76, comma 7, del D.L. 112/08, convertito dalla legge nr. 133/08): 26,08%;

b) la quantificazione della spesa per il personale, prima e dopo le rideterminazioni, di cui sopra, proiettata nel triennio, è la seguente:

b1) prima della programmata rideterminazione: €. 548.064,13 (esclusi oneri riflessi a carico dell'Ente ed assegni familiari) pari ad €. 780.130,90 (comprensivi di oneri riflessi a carico dell'Ente ed assegni familiari) riferita a nr. 25 unità in servizio, su nr. 25 unità in Pianta Organica;

b2) dopo della programmata rideterminazione: €. 548.064,13 (esclusi oneri riflessi a carico dell'Ente ed assegni familiari) pari ad €. 780.130,90 (comprensivi di oneri riflessi a carico dell'Ente ed assegni familiari) riferita a nr. 26 unità previste in Pianta Organica (nr. 17 unità a tempo pieno, nr. Unità 2 Cat. C a part-time al 50%, nr. 4 unità Cat. B a part-time 50% per 18 ore settimanali, nr. 3 unità Cat. B a part-time per 12 ore settimanali) - €. 548.054,13 proiettata nel triennio, (esclusi oneri riflessi a carico dell'Ente ed assegni familiari) - €. 780.130,90 proiettata nel triennio, (inclusi oneri riflessi a carico dell'Ente ed assegni familiari);

c) ammontare delle spese sostenute per il personale nei precedenti anni 2014 e 2015: €. 806.207,52, per l'anno 2014, comprensivo degli oneri a carico dell'ente; €. 780.130,90, per l'anno 2015, comprensivo degli oneri a carico dell'ente. Si attesta, inoltre, il rispetto dei vincoli previsti dalla vigente normativa, come segue: Anno 2016: €. 780.130,90;

d) cessazioni di personale: nel corso dell'anno 2015 (al 31 dicembre 2015): a) è stato dispensato dal servizio, per inabilità, nr. 1 unità a tempo pieno di Cat. C – posizione economica C.1 (Agente di Polizia Municipale), con decorrenza 01 ottobre 2015; b) è stato collocato a riposo per raggiunti limiti di età, nr. 1 “Addetto ai Servizi di Supporto” (Cat. B.1 – posizione economica B.4) a tempo pieno;

8) Di trasmettere copia del presente provvedimento alle OO.SS. ed alle RSU, che verrà assolta mediante pubblicazione, avente effetto di pubblicità legale, nell'Albo Pretorio on-line, Sezione Atti, e nell'Albo della Trasparenza, Sezione Provvedimenti – Sottosezione Provvedimenti organi indirizzo politico, del sito web istituzionale www.comune.pignataroint.fr.it, accessibile al pubblico, ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 e del D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013;

9) Di comunicare, in elenco, la presente ai Capigruppo Consiliari, contestualmente alla sua pubblicazione nell'Albo Pretorio on-line e successive modifiche ed integrazioni.

Con separata votazione palese, favorevole unanime, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267 e successive modifiche ed integrazioni.

PARERI ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs 18/8/2000 nr. 267

Si attesta, a rilevanza interna, la regolarità del procedimento amministrativo svolto in ordine alla regolarità tecnica del presente atto.

Il Responsabile del Procedimento
F.to: **Giustina D'Alessandro**

In ordine alla regolarità tecnico-contabile del presente atto, si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49 D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267.

Il Responsabile del Servizio II^ ad interim (Bilancio – Ragioneria – Tributi – Commercio, ecc.)
F.to: **Dott. Francesco Neri**

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49 D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267.

Il Responsabile del Servizio I^ (Lavori Pubblici, ecc.)
F.to: **Dott. Francesco Neri**

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49 D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267.

Il Responsabile del Servizio I^ (Segreteria – Affari generali, ecc.)
F.to: **Dott. Francesco Neri**

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49 D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267.

Il Responsabile del Servizio III^ (Polizia amministrativa e locale, ecc.)
F.to: **Dott. Benedetto Mario Evangelista**

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49 D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267.

Il Responsabile del Servizio IV^ (Tecnico-Urbanistico, ecc.)
F.to: **Dott. Benedetto Mario Evangelista**

In ordine alla regolarità tecnica del presente atto si esprime parere Favorevole ai sensi art. 49 D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267.

Il Responsabile del Servizio V^ sostituto (Manutenitivo, Protezione Civile, Tutela ambientale, ecc.)
F.to: **Dott. Benedetto Mario Evangelista**

=====

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to: **Dott. Benedetto Mario Evangelista**

Il Segretario Comunale
F.to: **Dott. Vincenzo Freda**

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

A T T E S T A

che la presente deliberazione:

- è stata pubblicata, come prescritto dall'art. 124, 1° comma, del D. Lgs. 18/08/2000, nr. 267 e dall'art. 32, 1° comma, della legge 18/06/2009, n. 69, per 15 giorni consecutivi, dal **28 giugno 2016**, nell'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune (www.comune.pignatarointeramna.fr.it), accessibile al pubblico;

- è esecutiva:

poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4°), come riportato nel dispositivo;

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - 3° comma) nell'Albo Pretorio on-line del sito web istituzionale del Comune (www.comune.pignatarointeramna.fr.it), accessibile al pubblico.

Pignataro Interamna, **28 giugno 2016**.

Il Responsabile del Servizio
F.to: **Dott. Francesco Neri**

Copia conforme all'originale.
Pignataro Interamna, **28 giugno 2016**.

Il Segretario Comunale
Dott. Vincenzo Freda